

# Presidi, veleni sul concorso esposto alla magistratura

## IL CASO

**Elena Romanazzi**

Ombre sul concorso dei dirigenti scolastici e scattano le denunce. Rosaria è di Torre del Greco, preferisce non rivelare dove insegna (comunque sempre a Torre) e il suo cognome. La sua firma è tra gli aspiranti dirigenti scolastici che non sono riusciti a superare lo scritto e che si sono rivolti alla Procura della Repubblica di Roma. Sono in tutto 271 candidati rappresentati dagli avvocati Pierpaolo Dell'Anno e Giuseppe Murone che hanno deciso di portare all'attenzione della magistratura alcune circostanze considerate dubbie sull'espletamento del concorso. I candidati a questo concorso, che questa volta è di natura nazionale e non regionale come quello del 2011, che si sono presentati alla prova pre-selettiva sono stati 34850 e alla fine solo 3795 sono riusciti ad arrivare all'orale, tra questi 425 campani. Una piccola percentuale. I posti messi a bando sono 2925, ma la graduatoria vale tre anni quindi senza dubbio i promossi entreranno tutti.

## I NODI

L'esposto - si legge in un documento dei firmatari - «sottopone all'attenzione dell'Autorità giudiziaria plurime violazioni regolamentari, ridondanti in vantaggio di pochi in danno di tanti, essenzialmente afferenti al mancato espletamento della prova in data unica e in contemporanea, alla divulgazione in



**271 ESCLUSI DALL'ORALE  
SI SONO RIVOLTI  
ALLA PROCURA  
«PERCENTUALI DUBBIE  
IN TROPPE REGIONI  
SI FACCIA CHIAREZZA»**

tempi diversi dei quadri di riferimento, alla diversa formulazione dei quesiti rispetto a quelli stabiliti dal bando di concorso, ai criteri di attribuzione delle prove nel procedimento di correzione, ai criteri di abbinamento codice/candidato, alle diverse percentuali di ammessi Regione per Regione, alle effettive modalità di espletamento della prova scritta nelle diverse sedi e ai differenti controlli ivi

espletati, alla composizione e ai mutamenti delle commissioni esaminatrici, ai corsi di formazione, alle possibili fughe di notizie e al software Cineca». Gli esclusi hanno atteso il 10 aprile prima di rivolgersi alla magistratura. Per quella data, infatti, compiti e relative votazioni dovevano essere resi noti dal Miur. In realtà, spiega Rosaria, è uscito solo un elenco di ammessi in ordine alfabetico senza neanche le relative votazioni.

## IL GIALLO

Questa volta il sistema di correzione degli scritti doveva essere diverso. Un blocco di compiti doveva essere distribuito in tutte le commissioni regionali. Invece così non sarebbe stato. Le percentuali di promossi sono esplicative. Tutti bravi in Molise con oltre il 60% di promossi, in Sardegna (ha fatto la prova due mesi dopo rispetto agli altri candidati) con il 59%, in Umbria con circa il 56%. Media di gran lunga superiori a quella nazionale pari a circa il 30%. E la Campania. A guardare il numero di promossi i campani sono fanalino di coda e sfiorano appena il 12%. Un tracollo e un numero imprecisato di ricorsi. Ci sono dunque due fronti distinti: uno riguarda la Procura e l'altro il ricorso al Tar preceduto da una istanza per l'accesso agli atti della prova. Entro la fine di questo mese il Miur dovrebbe rendere noto l'elenco. Si vedrà. Di sicuro l'esposto a Roma è solo l'inizio di una lunga battaglia.